



SPOT - Una innovativa piattaforma social per lo sviluppo e il potenziamento del turismo culturale nell'ambito del processo d'integrazione europea

Horizon 2020 Call: H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020 (SOCIOECONOMIC AND CULTURAL TRANSFORMATIONS IN THE CONTEXT OF THE FOURTH INDUSTRIAL REVOLUTION) Topic: TRANSFORMATIONS-04-2019-2020 Type of action: RIA; GRANT AGREEMENT: 870644

Un approccio innovativo al turismo culturale

L'Europa rappresenta una meta turistica culturale di rilievo grazie a un notevole patrimonio culturale, che comprende musei, teatri, siti archeologici, città storiche e siti industriali, ma anche un vasto patrimonio culturale intangibile musicale, gastronomico, simbolico e di tradizioni.

Il progetto SPOT, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 (G.A. 870644), si propone di sviluppare un nuovo approccio per comprendere e affrontare il turismo culturale e per promuovere lo sviluppo di aree svantaggiate. Nella fattispecie, a partire dall'analisi dei dati e delle informazioni disponibili, dall'osservazione delle prassi già consolidate, SPOT esplorerà le forme emergenti di turismo culturale e identificherà le migliori opportunità e strategie di sviluppo che consentono alle comunità locali di mettere a frutto le loro preziose risorse culturali. In SPOT sono coinvolte università, comunità locali e portatori di interesse nello sviluppo di proposte politiche e nella realizzazione di uno strumento innovativo, una piattaforma social di promozione e potenziamento delle forme di turismo culturale europeo, utile ai cittadini, ai decisori politici e ai professionisti del settore.

Il caso studio italiano

Nell'ambito di SPOT è stata individuata la regione delle *Langhe-Monferrato e Roero* quale caso studio che verrà osservato e studiato da un team di ricercatori del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona (partner del progetto), in collaborazione con il Consorzio LAMORO di Asti. Situata nella parte meridionale del Piemonte, la regione delle Langhe, Monferrato e Roero si fonda sul patrimonio culturale del territorio, fortemente caratterizzato da importanti e noti vigneti, dalla produzione di vini pregiati e dalla produzione e raccolta di prodotti locali molto particolari. Il territorio delle Langhe-Roero e Monferrato, inoltre, ha dato i natali a molti famosi letterati che hanno vissuto, scritto e, in qualche caso, anche combattuto in questa parte del Piemonte. Diversi sono i poeti, gli scrittori, i drammaturghi ma anche i pittori e i giornalisti e politici nati in quest'area tra il XVIII e il XX secolo che abitano l'immaginario culturale di molte generazioni di italiani: Vittorio Alfieri, Giovanni Arpino, Luigi Einaudi, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo, Augusto Monti e Cesare Pavese.

Il legame tra questi autori e il loro territorio si basa su due dimensioni essenziali: da una parte, i luoghi, gli scenari e i siti; dall'altra, la dimensione culturale che esprime tradizioni, costumi e vita quotidiana. Il patrimonio letterario costituisce così una risorsa di molteplici valori e interviene nei processi di ridefinizione del senso di appartenenza e d'identità. Infine, questa multidimensionalità rappresenta una importante chiave interpretativa e un veicolo promozionale essenziale per tutte le risorse paesaggistiche e culturali nella zona tra Langhe, Monferrato e Roero che nel 2014 è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come bene seriale.





Il ruolo delle parti interessate o stakeholder

In SPOT è essenziale il coinvolgimento di *stakeholder* nazionali, regionali e locali, quali parte integrante del disegno della ricerca fin dagli esordi giacché il loro punto di vista e la loro attività quotidiana è parte integrante degli obiettivi stessi del progetto. Il loro apporto e il loro coinvolgimento attivo è essenziale per offrire informazioni, idee, testimonianze e progettualità che consentano al team di ricerca di interagire e cogliere le specificità del caso studio e costruirne efficaci condizioni di sviluppo nel tempo.

Sono portatori di interesse centrali in SPOT quegli attori che, per mandato o per sensibilità, riconoscono di agire un ruolo e una responsabilità nella configurazione del turismo culturale, sia sul piano nazionale, sia su quello locale più direttamente interessato nel caso di studio selezionato. La loro funzione è essenziale se si vuole comprendere che cosa sia il turismo culturale, in quali forme si declini (con particolare riferimento all'area interessata), nell'ottica del duplice rafforzamento dell'identità locale e del progetto di integrazione europea il cui motto, non a caso, è proprio "*Unita nella diversità*". Gli *stakeholder* che verranno coinvolti nel progetto saranno per noi testimoni privilegiati, ma anche attori informati cruciali per la descrizione e lo sviluppo del caso studio selezionato. Essi saranno, infine, interlocutori fondamentali per la disseminazione dei risultati del progetto e degli strumenti che verranno realizzati.

Contatti

Sito internet del progetto SPOT: <http://www.spotprojecth2020.eu/>

Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Scienze Umane (Project Partner)

Responsabile scientifico

Lorenzo Migliorati

Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi

lorenzo.migliorati@univr.it

Telefono: +39 045 8028135

Responsabile scientifico vicario

Giovanna Rech

Assegnista di ricerca in Sociologia dei processi culturali e comunicativi

giovanna.rech@univr.it

Telefono: +39 045 8028135

Agenzia di sviluppo LAMORO di Asti (Third-party involved)

Umberto Fava

Direttore

umberto@lamoro.it

+ 39 0141 532516

